Anno XI. — N. 4004. Trieste, Domenica 25 Dicembre 1892. (I Edizione del mattino) Anno XI. — N. 4004.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Col 1. Gennaio è aperto un nuovo abbonamento al giornale *Il Piccolo* ed al suo supplemento *Il Piccolo della sera* con consegna a domicilio due volte al giorno
per Trieste tre mesi fior. 3.30
" " un anno " 13.20

In Provincia spedizione del *Piccolo* e *Piccolo della sera* a mezzo postale una volta al giorno per tre mesi fior. 4.20.

I signori associati fuori di Trieste, ai quali l'abbonamento scade il 1. Gennaio sono avvertiti che non rinnovandolo a tempo, in modo cioè che l'assegno postale ci arrivi al 31 Decembre, non riceveranno il giornale del 1. Gennaio, perchè noi siamo costretti di sospendere l'invio alla scadenza dell'abbonamento.

I signori associati di Trieste sono pure pregati di rinnovare a tempo l'abbonamento, pagando l'importo direttamente al nostro ufficio d'amministrazione in via Nuova N. 21 pianoterra.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo del Panama. PARIGI 24 (N) Il *Gaulois* dice che i due milioni ricevuti da Cornelio Herz erano puramente il prezzo di compera per le prove d'un'azione corrompitrice ch'egli aveva nelle mani e delle quali, del resto, erano a giorno numerose persone. Queste sfruttarono Reinach, al quale estorsero 14 milioni di franchi. Reinach morì completamente rovinato. Andrieux assicurò colla parola d'onore che quella persona tacita firmataria d'uno *chèque* e della quale non ha fatto il nome non è Clemenceau.

PARIGI 24 (B) L'*Agenzia Havas* smentisce la notizia calunniosa del *Gaulois* che la signora Carnot ricevesse 200,000 franchi dai fondi del Panama a scopi di beneficenza.

Camera francese. PARIGI 24 (N) Nella mattina la Camera dei deputati ha tenuto una seduta sotto la presidenza di Floquet. L'ex ministro del commercio Roche parlò sull'accordo commerciale franco-svizzero. La Camera era poco popolata; la maggior parte dei ministri erano presenti.

L'Ungheria vuole la sua Corte. BUDAPEST 24. (N) Il ministero sta elaborando un progetto di legge per la formazione della regia Corte ungherese.

Il ministro Witte. PIETROBURGO 24. (B) Al ministro delle finanze Witte è stata conferita la croce di grande ufficiale della Legion d'onore.

Da capo il colera. AMBURGO 24. (N) La popolazione è molto agitata essendosi constatati nuovi casi di colera.

CRACOVIA 24 (B) A Zalucza, nel distretto di Borszczow, è scoppiato nuovamente il colera; ne sono avvenuti tre decessi e un quarto caso. E un caso di colera s'è verificato anche a Siekiwcynce, nel distretto di Husiatyn.

LONDRA 24 (B) L'ufficiale *London Gazette* annunzia che Amburgo è infetta dal colera e tutti gli altri porti tedeschi sono sospetti di colera.

Natalizio. VIENNA 24 (B) Il natalizio dell'imperatrice fu solennizzato come al solito a Vienna, nelle provincie e in Ungheria.

La Bulgaria in Austria VIENNA 24. (B) La Camera di Borsa decise di raccomandare al ministro di finanza la quotazione del prestito bulgaro 6 per cento 1892 nel bollettino ufficiale dei corsi della Borsa viennese.

Nell' esercito austriaco. VIENNA 24. (N) A comandante di piazza di Vienna è stato nominato il tenente-maresciallo di campo Handel-Mazzetti.

VIENNA 24. (B) Il colonnello duca Filippo di Württemberg è stato nominato colonnello onorario del reggimento fanti N. 77. Il comandante di piazza di Vienna Doudlebsky è stato collocato a riposo, a sua domanda, ricevette il carattere di generale d'artiglieria *ad onores*. - L'imperatore approvò la formazione di cinque squadroni del treno col primo di gennaio, tre a Vienna, uno a Budapest e il quinto a Cracovia.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio - Leva il sole 7.45. Tramonta 4.16. — Oggi Ss. Natale. — Domani — S. Stefano — Altezza barometrica 756.5. — Temperatura: 7 ant. 1.4; — 2 pom. 0.7. — Alta marea: 1.54 ant.; — 0.18 pom. — Bassa marea: 7.48 ant.; — 7.30 pom.

Natale. Fa un freddo cane. Il vento soffia e manda di tratto in tratto ruggiti di belva. E' un vero tempo da Natale. La mitezza dei giorni scorsi è scomparsa e la spuma bianca che sale con le onde agitate, e il paesaggio delle circostanti colline biancheggianti di neve, dà l'aspetto dell'inverno alla scena, seppure nel cielo la serenità dell'azzurro non è offuscata da alcuna nube. - E' un Natale che invita al raccogliersi nelle case, nelle famiglie, attorno ai deschi amici, al fuoco del caminetto, dinanzi al vecchio albero tradizionale che ci è venuto dal Nord, ma intorno al quale, in tutti i paesi, ride e si trastulla una nidiata di bambini inconsci e felici. - Si è detto e ripetuto a sazietà che il Natale è la festa della famiglia. Oggi, per le vie, la quete silenziosa; nelle case la giocondità spensierata, allegra, rinvigorita più che dal sentimento religioso, dal venerato rispetto che ci lega alla tradizione. Oggi, tavola imbandita a profusione, e libazioni più abbondanti, e scoppiettii di note gaie più sinceri. Si riposa dal lavoro di tutto l'anno e si guarda un po' all'indietro; beati quelli che del cammino percorso possono trarre un sorriso di compiacenza; felice chi col progredire del tempo, ha veduto progredire sè stesso materialmente, moralmente, intellettualmente. E poveri in questi giorni quelli che sono senza famiglia; poveri quelli che incresciosi ad altri, lo sono, e più ancora, a sè stessi.

Fa un freddo cane, e il vento manda ruggiti di belva. Il pensiero, via, si estende, al di là dei caldi salotti imbottiti, per le strade, nei tuguri, nelle catapecchie dei tapini, e ricerca i poveretti senza coperte, senza vestiti, senza pane. Dal lavoratori, dalle fucine, dai casolari, si eleva anche in questi giorni, più forte ancora, anzi in questi giorni per ragione di contrasto, la voce dell'umana miseria ed implora pietà. Nessuno sia sordo a quella voce. E coi preliminari del carnovale, che tutto lustrini e sonagli, si avanza gavazzando, giunga a noi l'eco delle ambascie, dei lamenti, dei singulti di tanta gente che ha fame, che ha freddo, che soffre, che muore.

Lega Nazionale pietosa. Ieri, vigilia di Natale, la bora soffiava impetuosa e il suo sinistro ululato stringeva il cuore, facendo pensare ai poverelli mal coperti, mal nutriti, facile preda alla sua furia. In via Nuova, però, nella palestra della scuola cittadina si compiva un atto di illuminata carità, che trovava il suo più eloquente comento di approvazione nell'imperversare della bufera. Un nugolo di poveri bimbi e di povere mamme si accalcava nella palestra e nell'atrio e le signore patronesse della *Lega*, avevano sfidato il mal tempo per recarsi a distribuire a quei miserelli, vestiti, stivaletti e biancheria. Erano molte e belle le signore che facevano corona alla presidentessa Angelica Pitteri, e le loro mani gentili avevano una carezza per i più timidi e le loro bocche un sorriso per i più vivaci. Attilio Hortis, intanto, faceva la chiama con voce stentorea e il suo profilo di asceta spiritoso si illuminava per la gioia del bene che stava facendo, e il suo cuore di patriota esultava delle benedizioni che per quel bene piovevano sulla Lega nazionale. Di quando in quando il suo ufficio gl'imponeva di dare spiegazioni alla folla, ed allora il linguista purissimo, lo illustratore del Petrarca si esprimeva nel più spaccato triestino che abbia mai risonato all'ombra di San Giusto. Il segretario dott. Pittacco, coadiuvato dai dirigenti delle scuole, curava il buon ordine della distribuzione. Così nel più ristretto limite di tempo possibile, furono distribuiti fra gli allievi delle civiche scuole popolari di via Kandler, Rena Nuova, via Donadoni e Barriera vecchia, come pure fra gli scolari delle sezioni italiane delle scuole di Barcola, Roiano e Servola 172 paia di stivali, 250 capi di biancheria: camicie maglie, mutande, calze e 90 vestitini completi.

Sia benedetta la Lega Nazionale!

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*, raccolti nell'osteria dei Soci a San Luigi, da un Club soldi 66.

Il Piccolo esce regolarmente la mattina anche le due feste Natalizie; *Il Piccolo della sera* si publica come di solito oggi domenica contemporaneamente al *Piccolo*, ma fa vacanza domani lunedì.

La distribuzione dei buoni per il pranzo di Natale. A quanto sappiamo, il concorso delle famiglie povere allo scopo di ottenere per i loro figlioletti dei *buoni* per il pranzo di Natale è stato numerosissimo. Lo stato miserando dei genitori, che si recarono alla palestra della scuola di via Nuova personalmente e l'aspetto pallido e sofferente dei poveri fanciulli provano ad evidenza quanto sia stata benefica l'idea della Società degli Amici dell'Infanzia, di provvedere affinchè almeno nel giorno di Natale quei poveri figlioletti abbiano un cibo sano ed in quantità sufficente. Ci consta poi che la Direzione della Società stessa pensa seriamente di poter, se non in quest'anno, nel prossimo, assicurare a quei disgraziati scolari, di cui non pochi patiscono letteralmente la fame, una buona minestra sostanziosa ed un pezzo di pane almeno 3 o 4 volte la settimana.

Il Natale nella Pia Casa dei poveri. In grazia della filantropia, non diremo più proverbiale, perchè oramai tutti lo sanno, ma la più squisita perchè rivolta all'infanzia, abbiamo assistito ieri sera nella Pia Casa dei poveri ad una simpatica e toccante festicciuola, abbiamo veduto sorridenti e festanti oltre cento e sessanta ragazzi, che se nella tradizionale sera del Natale, si trovano privi di una famiglia, sentono che su loro veglia affettuosa la grande famiglia dei cittadini, che segue i loro passi, che li esorta a perseverare nello studio ed a sperare bene dell'avvenire. Infatti il far sorridere l'infanzia significa seminare con la sicurezza di raccogliere.

La festa natalizia si svolse nella sala del refettorio illuminata ed addobbata per la circostanza. Nel mezzo è collocato un magnifico pino coi rami sopraccarichi di dolci, di frutta dorate, di pagliuzze lucenti. Nello sfondo della sala spiccano cinque trasparenti che simboleggiano le arti e i mestieri, con nel mezzo l'alabarda triestina ed ai lati i motti: *Studiate che tutto vi può venir tolto tranne il sapere — Chi non lavora o soffre la miseria o soffre la noia*. Questi trasparenti sono del pittore Carlo Savorgnani.

Il solerte ispettore ed organizzatore della festa sig. Alessandro Renzo Ciatto fa gli onori di casa agli invitati.

Della Direzione della publica beneficenza sono presenti i sigg. cav. Machlig e Scuglievich.

Al suono di una allegra marcia, eseguita dalla banda dei fanciulli abbandonati, sfilano in sala i piccoli ricoverati, i quali s'affollano ad ammirare i regali esposti su appositi tavoli. Ce n'è uno per ciascuno, più un sacchetto di dolci. I regali utili come calzette, fazzoletti ecc. ecc. predominano.

Il programma della festa si compone di tre pezzi per banda, due cori con accompagnamento di *armonium* eseguiti con affiatamento da una parte dei ragazzi. Poi si procede all'estrazione di un biglietto di lotteria (Basilica Pest), dono degli addetti alla casa, che tocca al piccolo Giovanni Cleva, d'anni 8 1/2. Da ultimo si procede alla consegna dei doni e dei dolci che per quei ragazzi è proprio il *dulcis in fundo* della festa.

Oggi alle 6 la festa dell'albero verrà replicata a vantaggio dei giovanetti abbandonati e domani, terzo giorno, è dedicata alle fanciulle.

Misure contumaciali abrogate. Secondo una comunicazione ufficiale, il Consiglio sanitario del Marocco ha abrogato le misure sanitarie ch'erano state adottate contro le provenienze dell'Austria-Ungheria.

Cronaca del tempo. Dopo una settimana fosca e nebbiosa, venerdì sera la temperatura si abbassò rapidamente, mentre in cielo grossi nuvoloni vaganti lasciavano prevedere una abbondante nevicata. E la neve incominciava già a cadere quando il vento, o meglio la patria bora con le sue raffiche spazzò via le nubi.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che una tormenta di neve imperversò ieri mattina nella Stiria. E' nevicato a Graz, a Hermanstadt, a Segna, Carlopago e Serajevo. In tutta l'Europa centrale il freddo è straordinario. A Mosca hanno la delizia di 29 gradi sotto lo zero. Ecco alcune temperature minime di alcune città: Cracovia —14.6, Lepoli —13.1, Memel —15, Bamberg —10, Vienna —8. Da noi ieri abbiamo avuto una minima di —1.9. La città più calda è Malta con 15.6. L'Adriatico è molto agitato predominando forte vento da Nord-Est. Il barometro si mantiene piuttosto basso.

***

Alle 3½ pom. nei pressi della via delle Sette Fontane un colpo di *bora* gettò a terra una vecchia di 60 anni, la quale riportò due lacerazioni al naso Venne medicata nella farmacia Manzoni - Venne pure atterrata da una raffica una vecchia settantenne, la quale riportò contusioni in varie parti del corpo e dovette ricorrere per le debite cure alla farmacia Mizzan.

Publicazioni utili. - Tre Guide scematiche. Abbiamo ricevuto l'Almanacco guida scematica di Trieste per l'anno 1893, che si è publicato qualche giorno prima del consueto, per cura della Casa editrice Giulio Dase. E' il 33° anno che viene regolarmente alla luce questa utile publicazione, indispensabile in ispecie per gli uomini d'affari, e questa cifra è la migliore prova che la Guida del Dase corrisponde allo scopo prefissosi.

— Ci pervenne inoltre dalla tipografia Cobol e Priora di Capodistria *La Concordia*, guida per l'Istria e la Dalmazia, che racchiude gl'indirizzi delle autorità e delle persone più degne di nota dei vari comuni dell'Istria e della Dalmazia. Sono preceduti da interessanti cenni storici e dati statistici, nonchè da una serie di notizie utili. Il libro è compilato con molta cura.

— Menzioneremo ancora l'*Almanacco e guida scematica della città e provincia di Gorizia* per l'anno 1893, compilata dagli editori figli di P. Mora, e publicata dalla tipografia Paternolli. Oltre ai cenni generali sul Goriziano, a copiosi indirizzi di Gorizia e degli altri comuni della provincia, contiene parecchie notizie agricole ed altre di publico interesse.

Elargizioni varie. Alla Società degli „Amici dell' Infanzia" sono pervenuti dalla patronessa signora Elena Haggiconsta Di Demetrio f. 10 e dalla signora Henry Neumann f. 5 ognuna, allo scopo di provvedere il pranzo ai fanciulli poveri nel giorno di Natale.

All'Ospedale Infantile pervennero: dalla signora Penelope Afenduli f. 10 per vestiti per fanciulli convalescenti; dalla sig.a Baronessa Caterina Ralli maglie e balocchi, dalla signora Slaviana Cetcovich maglierie e biancheria, dalla signora de Renner telerie e maglierie e dalla signora Carniel Smolars calzature e balocchi.

Per l'ornato. Il Magistrato civico publica la seguente notificazione: Qualsiasi oggetto che ha o può avere relazione ai prospetti ed alle decorazioni esterne degli edifizi privati, agli interni ed esterni prospetti di chiese e teatri, alla applicazione od affissione d'insegne, tabelle, vetrine, padiglioni e loro leggende, a monumenti, iscrizioni lapidarie ed altre simili, a tutto ciò infine che s'attiene all'ornato ed alla regolarità delle vie e delle piazze, sia della città che del territorio di Trieste, è, giusta le disposizioni della legge edilizia, soggetto all'approvazione del civico Magistrato, il quale deciderà dopo sentito il voto della Commissione alle publiche costruzioni ed all'ornato.

I contraventori sono punibili a sensi degli articoli 88 e 89 con multa fino a f. 300, ed a sensi dell'art. 90 della legge edile vanno soggetti pure all'obligo eventuale di dover togliere l'opera fatta, in contravenzione alle disposizioni dell'autorità.

Del che si rendono edotti gl'interessati per l'avvenire, accordando a coloro che avessero esposto una tabella, una iscrizione, una vetrina, bacheca o padiglione od altra opera consimile, che rifiette lo esterno aspetto e decorazione d'una casa o d'un negozio senza il permesso del Magistrato, il termine di due mesi per chiedere tale suppletorio permesso a scanso delle suaccennate conseguenze di legge.

Un avvertimento. Alla Deputazione di Borsa è pervenuta una comunicazione confidenziale del Consolato a.-u. di Londra su un ditta ultimamente stabilitasi in quella piazza, che si occupa del collocamento di agenti di commercio. Nel rendere ciò di publica ragione, la Deputazione avverte che ulteriori delucidazioni si possono avere nell'ufficio di Borsa.

Distinzione. Il giurì dell' Esposizione internazionale di Brusselles conferì al nostro comprovinciale sig. Gabriele Piccoli, farmacista a Lubiana, la medaglia d'oro per alcuni suoi preparati.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un manicotto rinvenuto ai 10 corrente nel negozio ferramenta del sig. Carlo Zanzola in piazza delle Legna. - Un grembiale da bambina. - Uno stivaletto rinvenuto in via Boschetto dal signor Enrico Zambiasi.

Per l'igiene. Il commissario all'annona sig. Tyrichter, in un giro d'ispezione nel rione delle Beccherie, visitando gli esercizi e le baracche permessi per la vigilia di Natale, assistito dalle guardie municipali Holluschka e Cherubin, trovava di sequestrare 18 cesti di pesce fracido ad un rivendugliolo in via Malcanton.

Banco Operaio di mutui prestiti. Ricordiamo che domani alle 3½ pom. nella palestra dell'Unione Ginnastica verrà tenuto l'annunciato congresso generale di questa società.

Epizoozia. Nei villaggi di Schirt, Karachidir e Zuncha, vilajet di Adrianopoli, è scoppiata un'epizoozia non meglio precisata fra i buffali; ciò stante il Governo marittimo ha messo in vigore le misure prescritte dalla legge per le provenienze da quei luoghi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste si rileva che dal 17 al 24 corr. si verificarono 4 casi di varicella, 2 di scarlattina, 9 di difterite e croup. Morirono 1 di vaiuolo, 6 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea.

In mare. Lo scooner a.-u. *Eva*, cap. Maver, è arrivato ai 19 corr. a Progresso, proveniente da Marsiglia, in 60 giorni di viaggio. Lo scooner a.-u. *Istro*, cap. M. Malabotich, pure proveniente da Marsiglia, arrivò ai 22 corr. a Cajenna in 53 giorni di viaggio. Il pir. a.-u. *Dorotea*, cap. Scopinich, è partito lo stesso giorno da Genova per Novorossisk. Lo scooner a.-u. *Braca R.*, in seguito ad un terribile fortunale, venne ai 22 a collisione, nelle aque di Batum, con un piroscafo inglese e riportò gravi danni alla prora.

Il piroscafo del Lloyd *Elektra* partiva ieri da Sciangai per Trieste.

Teatro Comunale. Questa sera col *Tannhäuser* di Riccardo Wagner s'inaugura in questo teatro l'importante stagione di carnovale-quaresima.

Le parti principali sono così distribuite: G. B. De Negri *Tannhäuser*; Paolo Lhérie *Wolframo*; G. Roveri *Germano*; A. Carrera *Elisabetta*; Mata Lola *Venere*; M. Roelands, pastore.

Dirige l'orchestra il m.o Vittorio Vanzo, il coro è istruito dal m.o Alessandro Bartoli.

Lo spettacolo incomincia alle sette e mezza.

Gli altri teatri. Al *Filodramatico* l'amico Zago, la *istituzione* fra le più allegre del carnovale triestino, inizia questa sera il corso delle sue rappresentazioni con la bella comedia del Pilotto *Dal'ombra al sol* e due farse.

All'*Armonia* due rappresentazioni variate della compagnia *Colibrì* dei Lillipuziani, con canto, ballo, pantomime, ecc..

All'*Anfiteatro Fenice*. Alle 3½ pom. l'emozionante *Signora di Saint-Tropez* con relativo *ovvero*; di sera un po' di Sardou con la *Dora* munita del relativo *ovvero* molto noto, anche lei.

Sei settimane di carcere per una bugia. Due giovani del villaggio di Vasansca presso Volosca, certi Giovanni Duimovich quindicenne e Antonio Starnar, d'anni 18, si trovavano il giorno 21 agosto p. p. nell'abitazione di quest'ultimo e s'intrattenevano amichevolmente. Ad un tratto lo Starnar che maneggiava una revoltella, fece sbadatamente scattare il cane, il colpo partì e la palla trapassò la coscia destra ed andò a conficarsi nella coscia del Duimovich. Lo Starnar si mostrò desolato dall'avvenuta disgrazia, deplorando la propria sbadataggine, pregò l'amico a non narrare la cosa come stava, in caso fosse stato in giudizio, promettendogli un risarcimento di 10 fiorini. Anzi due amici convennero che, venendo interrogati, avrebbero deposto che trovandosi assieme in un bosco, uno sconosciuto aveva sparato contro di essi un colpo di rivoltella, che aveva ferito il Duimovich.

Venuto infatti il ferimento del giovanetto a cognizione dell'autorità di Volosca, questa citò i due amici ed essi deposero come convenuto. Senonchè - interrogati separatamente - caddero necessariamente in qualche contradizione e poi, il Duimovich, messo alle strette, finì con lo spiattellare la cosa netta e schietta come stava.

In seguito a ciò il Duimovich e lo Starnar furono accusati del crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio e contro lo Starnar anche per la contravenzione contro la sicurezza personale. Quest'ultimo trovasi attualmente malato allo spedale, percui l'autorità giudiziale rimise il dibattimento in suo confronto a quando sarà guarito. Intanto fu tenuto il dibattimento in confronto del Duimovich. L'accusato confessò la bugia spacciata in giudizio, scusandosi col dire che non credeva di commettere un'azione cattiva.

In via di straordinaria mitigazione, i giudici lo condannarono a sei settimane di carcere.

Settuagenaria condannata per truffa. Maria Teresa vedova del fu Giuseppe Vogrich, d'anni 71, da Piezzo, fece tempo fa, la conoscenza di altre vecchierelle, certe Maria Maler, Maria Brisciak e Gioseffa Senizza. La Vogrich, avendo compreso che a quelle donne era facile di darla a bere, decise di sfruttare la loro buona fede a proprio profitto. Ella narrò loro che possedeva a Cividale e a Gorizia alcuni terreni lasciatile dal suo defunto marito, che valevano dai 1200 ai 1500 fiorini, che stava per venderli, ma che a tal uopo le abbisognava alquanto denaro per pagare i bolli, le carte, gli avvocati ecc. Le tre vecchierelle si bevvero la favola e per tal modo la Vogrich riuscì a spillare alla Maler f. 30, alla Brisciak f. 40 ed alla Senizza f. 3. Passato però qualche tempo e non vedendosi restituire i loro denari, le donne cominciarono a concepire qualche sospetto, poi finirono col rilevare che la Vogrich le aveva bellamente truffate.

La Vogrich fu arrestata e dopo due mesi di carcere inquisizionale, fu tradotta dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di truffa. La vecchierella ammise la sua colpa, scusandosi col dire che fu spinta dal bisogno a commetterla e che era animata dall'idea di restituire i denari alle danneggiate. Risultò poi che per il passato la Vogrich possedeva realmente alcune terre, ma che quando incontrava i debiti suaccennati non le possedeva più.

Ella venne condannata a quattro mesi di carcere ed a risarcire le danneggiate.

In Pretura. Abbiamo già narrato come il cancellista di polizia Tis, coadiuvato dagli agenti di polizia Decolle, Köhler e Haiden, arrestava la sera dei 18 corr. verso le 10½ in via del Molin a Vento, i due pregiudicati Luigi di Domenico Giacuzzi d'anni 44, da Galleriano di Udine, e Luigi fu Giovanni Benzina detto *Gigi de la montagna*, d'anni 39, da Trieste, il primo perchè bandito, il secondo perchè sottoposto alla sorveglianza di polizia. Il Giacuzzi fu trovato in possesso di un fazzoletto bianco con fascia rossa e col nome: *E. Sedlak*, ricamato in rosso, che disse di aver ricevuto da sua nipote, certa Lipot. Al Benzina fu trovata una leva di ferro, ch'ei disse d'aver raccolto per via.

Dinanzi al giudice Harabaglia, presente il ff. di P. M. de Falser, il Giacuzzi - confessando d'essere bandito - giustificò il possesso del fazzoletto, dicendo d'averlo comperato *de un de quei che va torno, par dodise soldi*. Aggiunse che a Tis aveva detto di averlo ricevuto da sua nipote, perchè era ubriaco e non sapeva ciò che si dicesse.

Giud. E voi Benzina, che avete da dire?

Benzina. Andavo zo par la via Molin a vento; me sento dir: *Coss' la vol, che la ne guarda?* Me volto, e iera do de lori che no conosso... mai visti, sior. I me mola, tut' in t'un, un pugno in tal naso, sior giudice, e po un de lori *paf!* sento un colpo e vedo visin i pie sto toco de fero. Dio vardi se i me ciapava, i me copava sior!

Il giudice, perfettamente convinto della *schietta verità* esposta dai due galantuomini, li manda... in via Tigor, il Giacuzzi per un mese, l'altro per una settimana.

*** Al mezzodì dei 21 corr., in via del Canale giaceva un carretto a quattro ruote; lasciatovi momentaneamente dal suo proprietario Pietro Peternelli. Un tisio si appressò bellamente, si adattò la corda alla spalla, prese in mano il timone e filò per la piazza S. Giovanni e via Stadion. Il Peternelli però se ne fu avvertito ed inseguì il ladro, lo raggiunse e lo fece arrestare, ricuperando il suo carretto. L'arrestato era certo Sigismondo di Gasparo Cattarussa, d'anni 19, da Pordenone, ex lattivendolo.

Al giudice Harabaglia il Cattarussa narrò una storiella di un tale che gli consegnò il carretto, incaricandolo di portare alcuni alberi di Natale alla Barriera vecchia; poi, vedendo che il giudice non gli credeva una parola, ne narrò un'altra, poi una terza. Ma il giudice pose fine allo spirito inventivo del giovanotto, appioppandogli due settimane d' arresto.

Cavallo in fuga. Ieri, verso le 3½ pom. due cavalli attaccati ad un carro ritornando da Barcola, giunti nella via di Miramar presero la mano al cocchiere, dandosi a precipitosa fuga verso la stazione. Qualche passante, per evitare disgrazie, li rincorse e solo al conduttore della Tramway, signor Giuseppe Benesi, riuscì con non poca fatica di fermarli vicino la casa Eichoff in piazza della Stazione. Per fortuna non accaddero disgrazie; soltanto il carro nella corsa si capovolse. Il cocchiere se la cavò colla sola paura.

Durante il lavoro. Rodolfo Macovich, d'anni 16, apprendista fabro, abitante in via S. Maurizio N. 12, mentre ieri batteva un lamerino rovente, fu colpito al viso da diverse schegge e ne riportò una soffusione sanguigna ad ambidue gli occhi, per la quale dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Ferita accidentale. Giorgio Trobits, d'anni 44, d'anni 44, negoziante, abitante in Santa Maria Maddalena inf., si produsse accidentalmente con un vetro una ferita lacera alla mano destra. Fu curato alla Guardia medica.

Le soverchie libazioni. Un uomo sulla trentina cadeva ieri notte sulla publica via nei pressi di piazzetta S. Giacomo. Due passanti lo sollevarono e visto che, avendo riportato una distorsione al piede destro, egli non poteva camminare, lo accompagnarono all'Infermeria Treves, dove il sig. Elio gli fece una fasciatura e lo fece accompagnare a casa, N. 8 di via Madonna del Mare. Vittorio Palmiri, battellante, era stato preso dalla sbornia.

Faccia tosta. Ieri mattina il sartore Luigi P., incaricò un suo garzone di portare un vestito ad un avventore in via del Fontanone, avvertendolo che gli sarebbero stati consegnati 10 f. Strada facendo il ragazzo fu fermato da un giovanotto, che gli disse nel modo più franco: „Finalmente! venivo io ora dal tuo padrone, perchè così tardi?" e saputo che era il vestito di certo Cosciancich, capo-facchino, disse di aver avuto lui l'incarico di andarlo a prendere. — „Eccoti 20 soldi per te, e dà a me il vestito che lo porterò io." Il ragazzo però fece capire che [illegible] avuto l'incarico di ritirare 10 fiorini. — „Ebbene - rispose il giovane a faccia franca - digli che verrà lui stesso oggi."

L'ingenuo ragazzo consegnò il vestito e fece ritorno al suo padrone, il quale però, sebbene quasi persuaso che il suo avventore avesse incaricato qualcuno di ritirare per suo conto il vestito, rimproverò il garzone di non aver eseguito esattamente la commissione.

Più tardi infatti, ricevette un biglietto di cui riconobbe subito la scrittura; lo aperse credendo di trovarvi i 10 fiorini, ma quale non fu invece la sua meraviglia, nel sentire rimproverarsi perchè non gli aveva ancora mandato il vestito. Corse in persona e si convinse di essere stato vittima di un abile truffatore.

Troppo sangue. Al macellaio Antonio Polli, d'anni 43, abitante in via Giulia N. 11, l'altra notte, mentre era in un caffè sopravenne una forte emorragia dal naso che continuò fino a ieri nel pomeriggio. Il Polli si portò quindi alla Guardia medica, dove il dott. Rusca gli fermò il sangue.

Cadute. Romeo Baits, d'anni 13, apprendista cappellaio, abitante in via del Molino a vapore N. 7, cadendo ieri riportò una contusione alla tibia sinistra, che gli fu medicata alla Stazione centrale di soccorso.

Furti e furticelli. Nel pomeriggio di ieri l'altro, ignoti malfattori, mediante chiavi false, s'introdussero nella abitazione di Giacomo Ronta, al I piano della casa N. 41 in via del Belvedere, e rubarono una collana d'oro, un bottone da camicia pure d'oro ed un orologio a sveglia del valore complessivo di f. 83.

Eccedente in un'osteria. Ieri l'altro, verso le 4 del pomeriggio, il facchino Giovanni Schiavo, d'anni 29, individuo pregiudicato, più volte punito, figlio d'una cuoca d'osteria, dopo aver bevuto oltre al necessario entrò nell'osteria *Al Macellaio*, sita in via delle Beccherie. Quivi, senza motivo alcuno, se la prese con un vecchietto che, seduto ad un tavolo stava tranquillamente centellinando un

LA DONNA IN NERO

(54)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

— Ah! se tu potessi... cominciò.

— Che cosa? domandò Eugenia coll'ironia sulle labbra.

— Se tu potessi... riprese il barone, farla consentire, non ad amarmi, ma a sopportarmi un poco...

— Ebbene?

— Ebbene, parola da barone di Noirterre, la tua fortuna sarebbe fatta.

— Io non domando di meglio: ma finora il signor barone, lasci che glielo dica, ha sbagliato strada.

— Sbagliato strada?

— Il signore non ha capito il temperamento delicato di questa fanciulla... E' timida, ingenua, innocente, anzi...

— Innocente? Una piccola vagabonda?

— Vagabonda o no, è onesta...

— Allora, non mi fa una comedia?

— No, signor barone, ne sono sicura.

— Allora è vero, ho sbagliato strada... disse Noirterre sbalordito.

— Vedete...

E la servetta soggiunse:

— Se il signor barone volesse darmi carta bianca...

— Cosa faresti?

— Sono persuasa che riescirei...

— Allora, fai; ti lascio libera...

— Il signore non sa, disse Eugenia, che aveva fatta una pausa per cercar le parole, che quando egli conobbe la signora ella era corteggiata da un giovanotto...

— Sì, lo so.

— Quel giovane l'amava molto...

— Lo so, la portinaia me lo disse.

— Doveva sposarla.

— E lei lo amava?

— Molto!

Il barone ebbe una scossa.

— Ah!

— E lo ama sempre, continuò Eugenia.

Noirterre mormorò!

— E' ben fortunato!

— E' inutile ch'io dica al signore come la signora ha sentita la separazione violenta che le fu imposta dal suo ratto. Era infrangere la sua felicità, perdere il suo amore, annientare il suo matrimonio... Ed è questo che non perdonerà mai al signor barone.

Noirterre ascoltava impensierito.

— E non l'ha riveduto?

— Come potrebbe averlo riveduto? Il signore lo saprebbe. Anzi è probabile che quel giovane non sappia neppure dov'è la sua fidanzata. La mia idea sarebbe di far prendere al signor barone il posto di quel giovine.

— Non capisco.

— Ora il signore capirà. In questi giorni ho parlato molto colla signora, e so cosa pensa; non potendo essere moglie di Renato, ella non desidera altro che di essere la sua amante. Pensa continuamente a lui, lo sogna la notte... Insomma ne va pazza pel suo Renato, come il signor barone va pazzo per lei.

— Bene...

— Se dunque il signor barone volesse consentire a farsi passare presso la signora per Renato...

— E come si fa?

— Questo è affar mio. Se il signore consente, m'incarico io di tutto...

— Ma lei vedrà bene che non sono Renato.

— No, perchè il signore non entrerà mai se non nella più completa oscurità.

— Ah! comincio a comprendere.

— Poi, il signore mi darà carta bianca. Io farò preparare una camera con doppia porta, con doppie cortine ben fisse in modo che non filtri neppure un filo di luce, neppure quando si aprirà una porta, ad un cenno ch'io farò, il signor barone entrerà nella camera.

— Ma lei consentirà a questo?

— Lasci fare a me.

Vi fu un silenzio.

Il barone rifletteva.

Il piano immaginato da Eugenia gli sembrava molto vago e problematico.

Ma se poteva riescire una volta... una volta soltanto... egli non domandava di più.

Potrebbe vivere di quella memoria.

— E quando si potrà combinare?

— Ma, ci vorranno alcuni giorni, il tempo necessario a far preparare la camera buia, a disporre la signora, ad organizzare una corrispondenza immaginaria tra lei ed il suo amante.

— E' giusto.

— Però il signor barone mi promette d'esser prudente.

— Mi riconoscerà dalla voce, disse Noirterre.

— Il signore non avrà che a parlare il meno possibile e pianissimo. Del resto, so che ella ha scambiato poche parole col suo innamorato. Il signor barone ha quasi la stessa statura dell'altro... Porta i baffi allo stesso modo... Non hanno lo stesso colore, perchè quelli del signore sono quasi bianchi, ma al buio tutti i baffi sono neri. E poi, insomma, credo che abbiate intelligenza che basti per cavarvela bene una volta entrato nel campo.

— Sì sì, stai tranquilla, disse il barone che vedeva svanire ad una ad una le difficoltà della combinazione, e non mirava che allo scopo.

— Poichè il signore è così ben disposto, continuò Eugenia, sa cosa farei io nel caso suo?

— Che cosa?

— Farei la pace colla signora.

— E come?

— Andrei a domandarle scusa d'essere stato violento. Dichiarerei d'avere delle buone intenzioni... le dirò che non dovrà più farmi rimproveri... che sarò per lei un amico, un padre, e nulla più... E la signora sarà commossa...

— Sì, va; dille che sono disposto ad inginocchiarmi ai suoi piedi...

Nell'andare in camera della padrona, la cameriera stentava a frenare le risa che la soffocavano.

(*Continua*)

bicchiere di quel buono. Poi lo Schiavo si diede ad insultare gli altri avventori ed a battere sui tavoli, finchè l'oste Giacomo Dambrosi, perduta la pazienza, lo invitò ad uscire dal locale. Ma l'eccedente non diede ascolto a quell'invito e l'oste volle gettarlo fuori dell'osteria. Senonchè lo Schiavo frugò tosto nelle tasche per trovare qualche cosa; poi gridando: *Cossa, a mi la me vol butar fora?* afferrò una sedia e l'alzò per colpire l'oste.

In quel momento passavano per di là le guardie municipali Holluschka e Cherubin, le quali, udito il baccano, entrarono nell'osteria ed intimarono allo Schiavo di uscire dal locale. Ma questi si rifiutò di bel nuovo, e coll'aiuto della guardia di publica sicurezza Krust entrata allora in osteria, si riuscì finalmente a tradurre il facchino eccedente in Polizia e da lì in via Tigor, dove rimase fino alle 6 di ieri mattina.

Per minacce. Fu tratto agli arresti Domenico D., d'anni 40, da Trieste, sarto per minacce pericolose contro il negoziante sarto, Paolo Z., in via Malcanton.

Eccessi notturni. In via Malcanton, ieri notte, l'operaio Daniele B. d'anni 34, da Trieste, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

Vagabondi. L'altra mattina, sulla strada nuova di Opicina, vennero arrestati dalle guardie di p. s. per vagabondaggio Bernardo S. d'anni 38, da Oedenburg, e Federico C. d'anni 33, da Comen, entrambi senza occupazione.

— In Corso iersera alle 6 venne arrestato Antonio K., d'anni 57, da Gorizia, senza occupazione, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti.

— L'altra notte in via Coroneo fu arrestata la giornaliera Anna F. da Graz, d'anni 26, perchè colpita dal precetto di sfratto.

— E ancora per vagabondaggio finì agli arresti Giovanni H. d'anni 24, giornaliero, da Lubiana.

Lotto. Estrazione del 24 corr.

Trieste	85	31	57	38	28
Linz	17	47	10	82	55
Buda	6	15	27	52	51

Corrispondenza aperta. *Sig. Ferruccio.* Questa rubrica non è a disposizione dell'amministrazione, la quale del resto non potrebbe tenere una corrispondenza personale sul giornale. La consigliamo quindi di comunicarle un indirizzo al quale potrà ottenere risposta alle sue domande.

Ogni giorno una. Un domestico apre la porta dello studio di un professore di matematica, assorto ne' suoi calcoli, e grida:

— Padrone, c'è il fuoco in casa!

— Avvisate mia moglie; sapete bene che non mi occupo delle facende domestiche.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7½) «Tannhäuser», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Veneziana diretta dal cav. Emilio Zago e Privato. (Ore 7½) «Dal' ombra al sol», in 3 atti — «A Canaregio» in 1 atto — «In Pretura», in 1 atto.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia dramatica diretta da Adolfo Drago. (Ore 3½) «La signora di Saint-Tropez», in 5 atti. — (Ore 7½) «Dora», in 5 atti.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia Lillipuziani «Colibri».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Dicembre. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 165.60, Rendita Italiana 91.90, Rubli cassa 202.50. — Dopo Borsa: Credit 165.60.— (La chiusa precedente segnava: 161.12, 91.50, 202.50). — — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.35, Rendita 96.90, Meridionali —.—, (La chiusa precedente segnava: 103.87, 96.70, 658.50). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 93.20, poi —.—. La chiusa officiale segna: Francese 97.92, Italiana 93.20, Spagnuola 63.90, Banche 583⅓/₁₆. (Il Boulevard precedente segnava: 97.35, 93.05, —.—, 582¹³/₁₆). Dopo Borsa: Italiana 93.20, Francese 98.—, — Qui Rendita 90.⅞ a 91.⅛.

Listino. Napoleoni 9.56½ a 9.57½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.98 a 12.02, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.10 a 120.35, Francia 47.75 a 47.90, Italia 45.90 a 46.15, Banconote Italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 97.60 a 97.80, Rendita ungherese in oro 4% 113.65 a 113.85, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 312.50 a 313.50, Rendita Italiana 90.⅞ a 91.—, Lotti turchi 44.— a 44.50, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30. Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco
Tipografia del «Piccolo».

Andrea Timeus adempie il doloroso ufficio di partecipare, con questo mezzo, agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita dell'amatissima sua consorte

ANTONIA

passata a miglior vita oggi a mezzodì.

Portole, 24 dicembre 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente giovanotto di di buona famiglia quale riscuotitore, Esigesi cauzione Scrivere offerte al „Piccolo" all'indirizzo „R. C 8" indicando i servigi eventualmente prestati ed eventualmente le proprie pretese. (18)

Riscuotitore con cauzione offresi buona casa. Ottime referenze. Scrivere «Civilis», poste restante». (1876)

Ricercasi prontamente ragazzo pratico per negozio Olio. — Indirizzo al «Piccolo». (1878)

Contabile occupato casa bancaria, che conosce la corrispondenza italiana e tedesca, può disporre di due ore al giorno. Indirizzo «Piccolo». (1867)

Istitutrici governanti, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1870)

Ragazza tedesca con buoni attestati viene ricercata da distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1843)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Autorizzata scuola di ballo per tutte le sezioni. Adulti ore 8. (1671)

Sala Tersicore Chiozza 5. Apprendesi con poche lezioni la danza. Cedesi la sala per clubs. (1671)

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 3. Affittasi per Club. Maestro Modugno. (1869)

Tedesco insegna prof. Cernè in tre mesi (nuovo metodo di 36 lezioni). Onorario fiorini 5 per 12 lezioni al mese. Iscrizioni oggi e domani dalle 10 ant. alla 1 pom. Corso 47, primo piano. (1884)

Affittanze.

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero e stanzetta Via Fontanone 10, terzo piano. (1848)

D'affittare stanza per due persone con stufa. Indirizzo al «Piccolo» (1834)

Ingresso libero, camera ammobigliata, affittasi fiorini 9. Scorzeria 5, I. (1874)

Bottega in ottima posizione subaffittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (1873)

Acquisti e vendite

Bicicletta 48 pollici, quasi nuova da vendere a buon prezzo Via Cavana N. 11, nel nuovo negozio. (1857)

Bigliardo primaria fabrica, tavoli marmo, utensili bottega caffè, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (606)

Velocipede per due persone, a tre ruote, vendesi buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo». (1864)

Vendesi motore a Gas Langer e Wolf, quattro cavalli, quasi nuovo, con accessori, molto economico. Indirizzo al «Piccolo» (1862)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Chi ha smarrito cane giovane caccia. Rivolgersi via Nuova N. 28. (1879)

Smarrito ieri sera da povera domestica portamonete contenente sedici fiorini. Farà opera generosa e pia chi lo porterà al «Piccolo» (1858)

Smarrito un portamonete avvolto in carta bleu, contenente venti fiorini. Mancia generosissima portandolo al «Piccolo». (1859)

Diversi

Club Fantasia. Signorine Molino Grande ringraziano buona memoria, ricambiando auguri, al simpatico Gigi. (1882)

Mori Buone feste. (1883)

Flauto Cordiali auguri e saluti inviati chi tanto ti ama e desidera. Spero sarai sano e non mi avrai dimenticato. (1867)

A.Z. ripromettesi godimenti squisiti. Impossibilitata rendere personalmente ringraziamenti adeguati, ne invia vivissimi mezzo stampa. (1875)

Armanda 100. Perchè lasciarmi senza notizie? Spero ottima la tua salute. Auguro di cuore buone feste. Addio. (1880)

Treviso Ti auguro di cuore passare le feste più liete di quello che le passerò io. Soffro. Credo meritare una parola conforto. Impaziente attendo. (1861)

Signore ricerca socio capitale fiorini mille. Lavoro lucrosissimo. Offerte «A.M.», «Piccolo». (1840)

Fedele Pervenendomi invito firmato da proprio pugno verrò feste Zoratti. (1863)

Ballo ogni festa trattoria Villa Murat, Campo Marzio. Ingresso libero. (1860)

Disgrazia grave. Oggi gli appalti sono chiusi causa la festa di Natale. Metà (degli abitanti di Trieste si suicidano perchè non possono comperare la «Strenna della Pulce». L'altra metà (la più furba) accorrerà domani a comperarla. Soldi 10. (1837)

La Sartorella publicò la sua splendida Strenna, dichiarata la regina delle Strenne. Contiene 300 incisioni e vanta 200 pagine, con copertina colorata e calendario pel 1893. Costa venti soldi negli appalti. (1838)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 8, porta 13. (1871)

Tannhäuser spartiti canto, pianoforte, fantasie tutte le riduzioni, presso Schmidl, Palazzo Municipale. (1706)

Tannhäuser, Faust, Otello, Amleto, Amico Fritz, libretti poesia, Stabilimento Schmidl. (1706)

Preservativi francesi dozz. f. 1, 2, 3. Wohl. Sebastiano 4. (1075)

Vino friulano per uso famiglia a 26, «Ai Raggi» Via Fontanone 8. (1609)

Vini Cansio recapito Forni N. 16, vino italiano per famiglia soldi 20 e 24, Istria 25. (1648)

Samos per le feste a 32 nell'osteria via del Solitario 15. (1754)

Moscato vini bianchi neri, Italiani per le feste Deposito via San Lazzaro 8. (1754)

Vino Almissa Barca Solo Rovigno molo Sartorio soldi 22 franco domicilio. (1763)

Per fine stagione, prezzi fortemente ribassati nel Negozio Articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39. (1764)

Vendonsi prezzo infimo materiali vecchi, come contorni di fori, lastrici, porte, parchetti, Via Canal grande 4. (1769)

Giuoco della tombola, lotto, scacchi, dama, dadi ed altri giuochi di società, a buon mercato nel Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602. (1831)

Con un ribasso del 25% vende ancora tutte le cravatte, comperando più pezzi, il Negozio Viennese. (1831)

Tabarri, Mantelli e cappotti per ragazze e fanciulli, a prezzi ridotti, nel Negozio Viennese. (1831)

Costumini e Vestitini, capuchon e fazzoletti di lana, a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese. (1831)

Sottane a maglia ed in panno, calze, guanti e ghette di lana, nonchè tutte le qualità di manicotti e boa in pelliccia vende sotto il prezzo di fabbrica il Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602. (1831)

Giapponesi — Egiziani — Paraventi — Parastufe — Damasco — Crettone — lavabile Bertin — Catterina — 2. (1507)

Occasione per le feste di Natale e Capo d'anno, stralcio porcellane, vetrami, prezzi incredibili. Via S. Sebastiano N. 1. (1581)

Specialità Tabacchi, Sigari e Sigarette, Cartelle di lotteria, si offrono per le feste di Natale e Capo d'anno, nello Spaccio Tabacchi di Antonio Vernier, Pola, Piazza del Foro. (1883)

Fiorini 5 suste, tendine 2.50. Tappezziere Paus, via Fontanone 11. (1877)

Si avverte questo spettabile publico che nella Latteria via Farneto N. 1, si trova giornalmente latte genuino fresco, burro svizzero da tavola, panna montata, fior di latte per fare la panna. Dolci alla casalinga, Cornetti di noce, Kugelhupf, Crema, Biscottini, Indianer ecc. ecc. (1346)

Chi vuol passar bene e divertirsi nelle lunghe serate d'inverno, faccia lavori da traforo; il legno di diversi colori come bianco, rosa, noce, nero ecc., costa pochissimo; puossi fare calamai, tagliacarte, specchiere, cofanetti e moltissime altre galanterie di bellissimo effetto, che a lavoro finito costa poco. Questo lavoro è adattato anche per ragazzi e signorine essendo facilissimo; bastano due ore di pratica. Deposito generale legno da traforo, Via Scorzeria 4 (1814)

La Fortuna giornale di tutte le Lotterie, abbonamento tutto 1893 soldi 80 presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (1742)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (1752)

Un ispettore

conoscente perfettamente la lingua slovena o croata viene accettato presso una delle più rinomate compagnie d'assicurazione sulla vita. Le offerte devono essere spedite nelle sopracoperte chiuse sotto l'iscrizione „Ispettore" alla nostra amministrazione.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Magazzino Consumo Vini

Acquedotto 11, ingresso via Gelsi.
Rum f. 1.10, Cognac da f. 1.60 a 5 Maraschino f. 1, Moscato Malvasia 1.10, Malaga f. 1.20, Marsala f. 1. Vermouth f. 1.10. Vini da pasto da soldi 24 e 40.

Per le feste di Natale

nell' OSTERIA

AL GRANER

Via Tintore N. 5

smerciasi il solito **vino d'Istria** genuino nero a soldi 28 il litro
Bianco dolce a soldi 32 il litro.
All'ingrosso per le famiglie:
Vino nero a soldi 24 il litro
„ **bianco** „ 28 „
Cucina alla casalinga, cibi sempre freschi a prezzi mitissimi.

Gregorio Draghicchio

Deposito Vini
d'Istria, di Lissa, Romagnoli e Siciliani
VIA FONTANONE
magazzino attiguo a quello già occupato dalla cessata ditta G. DRAGHICCHIO & C. con separato ingresso anche in
Via Madonna del Mare N. 4
Entrata per il portone.

Per vecchi e giovani

il miglior sostituto alle pillole Copaive Cubebe e Sandalo ed a tutti gli altri medicamenti sono le Pillole e Iniezioni del medico di stato maggiore **Dr. Müller,** preparate secondo prescrizione medica e raccomandate dai medici quali i migliori e provati rimedi contro tutti i **(catarri)** e **gonorree** danno celeri ed eccellenti risultati. Impiegati con successo in tutti i casi di malattie inveterate. Spesso la guarigione subentra già in alcuni giorni. Prezzo del N. 1, per malattie da fresco acquisite, fl. 1.60, compresa l'istruzione medica; prezzo del N. 2, per malattie inveterate e croniche fl. 2.50. A mezzo Posta soldi 25 in più per l'impacco. Unico deposito principale Farmacia S. Giorgio, Vienna V. Viemmergasse N. 33, dove sono da indirizzare tutte le commissioni in iscritto.

DEPOSITO IN TRIESTE
presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.

ARTURO ARNOULD. (69)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria Riproduzione vietata

Alla sua età si comprendono meglio le passioni feroci ma precise, che certi dolori sordi del cuore.

Ma quando Maurizio entrò in iscena lui stesso e con lui, l'amore, Ines fu commossa fino in fondo all'anima.

Essa aveva amato... o creduto di amare e alla sua età, tutto ciò che si riferisce in quest'ordine di sentimenti, trova eco nell'anima.

Maurizio le raccontò dunque con un'eloquenza commovente come aveva conosciuto Andreina, come i loro cuori erano andati l'uno verso l'altro fin dal primo incontro.

Poi riprodusse, in tutti i suoi particolari, l'ora fatale in cui il signor Dalifroy, guidato dai consigli della signora di Séverin, li aveva sorpresi e in qual modo aveva scacciato la moglie adultera, condannandola a vivere col suo amante.

Ivan, che aveva già inteso questo racconto dalle labbra di Maurizio Aubin, l'ascoltava tuttavia con un'attensione appassionata, come se per lui fosse stato del tutto nuovo.

Finalmente Maurizio giunse all'esistenza in sulle prime di felicità, poscia di orribili torture che fu il destino dei due amanti.

Descrisse senza pietà, lungamente, in particolare, quella lenta caduta nella miseria, quell'avvicinarsi gradatamente alla disperazione; la nascita d'Ines in mezzo a quella povertà e a questo drama sinistro, il cui scioglimento non poteva essere che terribile.

Quando Maurizio ebbe detto come il signor Dalifroy era entrato una notte di inverno nella camera di Andreina per toglierle sua figlia; quando le ebbe raccontato come aveva trovata la povera donna moribonda, distesa vicino alla culla della figlia scomparsa Ines emise un grido e precipitandosi nelle braccia di suo padre, gli disse singhiozzando:

— Oh! madre mia! madre mia! Sì, era una santa donna e fu una martire. La vendicheremo, non è vero?

— Grazie! - rispose Maurizio, stringendosela con forza al petto. - Grazie per lei figlia mia! Mi sembra di ritrovarti per la seconda volta e vedo che sei realmente la carne della mia carne!... Sei proprio la figlia di Andreina... Sì, la vendicheremo!

— Giustizia sarà fatta - aggiunse Ivan, con quell'entusiasmo un po' cupo che gli era abituale.

Allora Maurizio, riprendendo la sua lugubre storia, raccontò l'atto di follia che aveva commesso, il suo arresto e la sua condanna.

E qui dobbiamo cedergli la parola e ascoltare quello che dice lui stesso.

— Durante i primi giorni della mia prigionia - diss'egli con voce tremante - il delirio non mi lasciò mai. Vivevo in una specie di febre, atterrito dalla realtà senza comprenderla.

Finalmente ritornai in me, la ragione dissipò le tenebre dell'incubo e ricordai tutto.

Il mio primo pensiero fu di chiedere notizie di Andreina.

Fu allora che seppi che era morta... che un'ora dopo la mia partenza, si era gettata dalla finestra in un'accesso di febre.

Feci un doppio giuramento: quello di punire il suo uccisore e quello di ritrovare mia figlia, la fanciulla che lo stesso mostro m'aveva rapita.

— Avrei potuto colpire subito il signor Dalifroy, rivelando tutta la verità. - Non lo feci. Una specie di pudore feroce mi trattenne. Il segreto di Andreina era mio. — Era qualche cosa di lei che mi rimaneva. Non volevo che la storia dei nostri amori fosse conosciuta. Mi sembrava che sarebbe stata una specie di profanazione.. Poi ero stanco di lottare. *(Continua)*

LONDON BISCUIT COMPANY

Trieste, Via Media 27
PRODUCE
Biscottini veramente inglesi
DI OTTIMA QUALITÀ
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio d'entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti.
Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

4 ESTRAZIONI GIÀ AI 2 GENNAIO

Per queste Estrazioni raccomandiamo il seguente gruppo di biglietti che offre grande speranza di vincita:

1 Croce Rossa Austriaca
1 Biglietto Tabacchi Serbi
1 Biglietto Buon Cuore (Jó sziv)
1 Biglietto Dombau

41 Estrazioni con **Vincite principali di Fior. 930,000** durante il pagamento.

Tutti e 4 i biglietti verso 46 rate mensili da f. 1.—.

1 **Biglietto Comunale di Vienna** verso 35 rate mensili da f. 6.—
1 **Biglietto Reg. del Danubio** 5% „ 29 „ „ da f. 5.—
1 **Biglietto Lubiana** „ 34 „ „ da f. 1.—

Si ha diritto di giuoco subito dopo l'invio della prima rata. Ogni biglietto deve venir estratto.

I pagamenti possono venir fatti **franchi di porto** mediante il nostro certificato di versamento, a qualsiasi i. r. Ufficio postale.

Anche con biglietti comperati da noi a rate mensili furono **guadagnate ripetutamente vincite principali e rilevanti vincite secondarie.**

WERNER & Co., Vienna, I. Bez., Verlängeret Wipplingerstrasse **Nr. 39.**

Liste d'estrazione gratis e franco. Ordinazioni per la provincia vengono eseguite a volta di posta.

Il Dottor VERONESE

Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 di sera.
Via Vienna N. 4

Il miglior regalo

per qualunque occasione è sempre un articolo in
PROFUMERIE
e quelle trovansi in copioso assortimento ed a prezzi molto ribassati presso il grande Magazzino Profumerie
«AL REGNO DI FLORA»
Trieste - S. Sebastiano 4.

A. APOLLONIO

7 Piazza della Borsa 7

Occasione per regali
STOFFE DI LANA
da 22-32-40 al metro

Deposito Mantelli

NUOVO ARRIVO
ROTONDE
Sacchetti e Watterproof
da f. 4.50 in poi.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Col 60 per cento di ribasso

VENDONSI
Mantelli, Ruote, Giacchette
PER SIGNORE
Ultima Novità
Via S. Spiridione 3, angolo Via Nuova
L'AMMINISTRAZIONE
d'una Massa concorsuale di Vienna.

PROMESSE

29 Decembre		
LOT. STATO . . .	f. 60.000 . .	F. 1.70
2 Gennaio 1893		
CREDIT	f. 150.000 . .	F. 5.—
VIENNA	f. 200.000 . .	F. 3.75
5 Gennaio 1893		
BODEN	f. 50.000 . .	F. 1.50
LOT. POVERI	zecchini 1000 . .	F. -.50

Vendibili in Trieste presso la fortunatissima
Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

I Signori Medici

prescrivono da 40 anni e con ottimi risultati l'***Olio di fegato di Merluzzo jodo-ferrato.*** Eccone una prova:

Sig. J. Serravallo, Farmacista, Trieste.

Ho ricevuto a suo tempo la spedizione di bottigliette del suo Olio di fegato di Merluzzo jodo ferrato, che io le commisi. Godo poterle comunicare che la cura dell'Olio di Fegato di Merluzzo jodo-ferrato fa miracoli alla signora alla quale lo prescrissi. Essa debilitata estremamente da un parto laborioso e da un puerperio pieno di vicissitudini, giunta ora appena alla quarta bottiglietta, ha già aumentato di due chilogrammi di peso e sta benissimo.

Aggiungo d'avere inoltre esperimentato il suo eccellente prodotto in altri casi di gravi anemie, fra cui in uno complicato con assalti epilettiformi, ottenendo sempre ottimi risultati e guarigioni incontestabili e durature.

GRADO, 15 novembre 1890.

Devotissimo **Dott. Paride Candioli.**

Trovasi solamente nella
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE, Piazza Cavana

Per la **SALUTE**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

NEL
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa
N. 602.

ginocchiere, panciere, maglie e mutande Jäger, maglie e mutande genuine inglesi, ghette di lana, di panno e di pelle, calze, gamasce, berretti e giacche pella caccia, gilet di lana a maglia per uso di casa, scrittoio, magazzino e viaggio; il tutto a prezzi favolosamente bassi.

LA MODA
LA MODA
LA MODA

il più ricco, il più elegente ed il più utile dei giornali di Moda, dà in 24 numeri l'anno più di 2500 incisioni di mode per signore, signorine e fanciulli e di lavori feminili;

dà in ogni numero 2 e più figurini colorati e un supplemento letterario riccamente illustrato; oltre a ciò porta molti figurini riccamente illustrati a colori, in pagine fuori testo.

si presenta nel 16º anno sotto una nuova forma e colla pretensione di superare ogni concorrenza. Essa fornisce ad uso di tutta la famiglia ed assolutamente gratis (contro solo rimborso del porto di 15 soldi v. a.)

Modelli tagliati sopra misura, sotto goranzia.

Questi modelli accompagnati di spiegazioni speciali permettono la confesione di toilettes, biancherie ecc. in casa, secondo le ultime novità di Parigi, Vienna e Londra.

LA MODA

deve a queste condizioni eccezionali che non sono offerte da alcun altro giornale il suo grandissimo successo. „La Moda" si publica a Parigi, Vienna, Londra, Amsterdam, Budapest, Praga, Varsavia e Milano. Malgrado la sua ricchezza e le sue incomparabili qualità essa è una pubblicazione di pochissima spesa.

Prezzo d'associazione

9 fl. l'anno, franco di porto per l'Austria-Ungheria compreso tutti i supplementi ed il premio dei modelli tagliati sopra misura. **fl. 9**

Onde offrire alle signore l'occasione d'imparare a conoscere «La Moda» si offre

un trimestre di prova

al prezzo di 2 fl. 25, tutto compreso. Le associazioni si ricevono in tutte le librerie e nelle Agenzie di giornali.

UN NUMERO DI SAGGIO

sarà spedito franco di spesa a tutte le signore che ne faranno richiesta per mezzo di cartolina postale

all' Amministrazione del giornale „La Moda"
VIENNA IX/1 Türkenstrasse 5.

Per spedizioni di danaro preghiamo di far uso di vaglia postale.

Bottiglieria Istriana

— di —
ALB. GRASSI
IN CAPODISTRIA!
Vini fini spumanti, Dessert e da pasto, come pure in caratelli da 30 e più litri per uso famiglia e trattori. - Prezzi correnti a richiesta.

IL MIGLIOR
mezzo per la digestione
d'ogni sorta di carnumi e formaggi come pure il miglior mezzo per la preparazione di salse di senape è la
Senape svizzera da pasto di prima qualità
di KOFER & C. - LUSTENAU
Acquistasi in tutti i migliori negozi di commestibili e drogherie. - Deposito Josef Glück, Vienna IX Glasergasse 14
Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia
Attilio Martincich & C. Via Farneto N. 4

AL TOTALIZZATORE

VIA TORRENTE
(Ponte della Fabbra)
In occasione delle feste
si smercierà:
Vino nero istriano delle migliori cantine di Rovigno a soldi **36.**
Vino bianco moscato dolce a soldi **48.**
Ottima cucina a prezzi discreti.
G. Karoschitz.

NUOVA FABBRICA
CARTE DA GIUOCO

Il sottoscritto ha l'onore d'avvisare questo P. T. Publico di aver aperto una fabrica Carte da giuoco, impegnando tutto il materiale di prima qualità ed a prezzi da non temere nessuna concorrenz.

Per maggior comodità dei signori clienti ho distribuito la vendita appar concessione dell'I. R. Direzione di Finanza nei seguenti Appalti tabacchi:

Corsia Stadion 33, Via Chiozza 14, Piazza Caserma 1, Ponte della Fabbra, Via Riborgo 451, Via Cavana 12, Piazza dei Negozianti e presso il Negozio di Cartoleria del signor **Michele Giessich Barriera Vecchia.**

Nella certezza di essere onorato di pregiati ordini, si segna, devotissimo

Giovanni Acquaroli
Via Foscolo N. 8.

Manzo a buon mercato

POLLAME A BUON MERCATO — VITELLO A BUON MERCATO

La sottoscritta ha il pregio di annunziare, che col giorno di **lunedì 26 corr.** (II festa di Natale) trasferisce il proprio esercizio di vendita CARNI di **Vitello, Pollame,** ecc. dalla macelleria al N. 6 di Piazza delle Legna a quella posta all'angolo **della casa N. 4 dell'istessa Piazza,** e precisamente **dirimpetto all' ingresso principale del teatro Armonia,** dove smercia pure ***Carne di manzo,*** tenendosi sempre fornita di generi della migliore qualità e praticando ***i prezzi più moderati della giornata.***

NINA D' ETTORE.

In Piazza delle Legna N. 4

L'AQUA DI CATRAME concentrata

la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.

Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.

A. KELLER
chimico farmacista
Proprietario della farmacia fu Rondolini
Deposito principale nella
Farmacia fu Rondolini
Via Riborgo

Marca depositata

Il più comodo **sistema di risparmio** unito alle più grandi **probabilità di vincite** offrono i libri di viglietti di

Società occasionali di Lotteria
istituite dalla Società per Azioni
Bankverein di Budapest
Capitale in Azioni **fior. 3,000,000.** Riserva **fior. 600,000.**

Gruppo D. oltre 100 grandi biglietti dello Stato per 50 soci. Pagamento mensile fiorini 10.—.

Gruppo G. oltre 216 dei migliori biglietti dello Stato e privati per 23 partecipanti con versamento mensile di soli **f. 5.—.**

I libri di biglietti vengono rimessi ancor dopo l'invio della **prima rata.**

Prendendo subito il libro di lotteria, il socio partecipa ancora alle estrazioni che avranno luogo al 2 gennaio 1893 del **Comunale di Vienna, Credito austriaco, Croce Rossa austriaca** con vincite principali per **f. 400.000.**

Abili rappresentanti vengono assunti ad ottime condizioni.

Terno! Terno!

La meta di molte persone è sempre stata una vincita di terno. Questo è l'unico mezzo di trovarsi rapidamente in migliore posizione.

Si può in questo modo dalla sera alla mattina arricchire poichè come ultimamente molte persone giuocarono al Venerdì 16 Decembre per l'estrazione di Vienna i numeri 62—40—38 combinati dal Ditrichstein i quali già al 18 Decembre facevano mostra di sè in tutte le tabelle delle collettorie del lotto.

La più grande probabilità, la più sicura istruzione sulle vincite di terno dà incontestabilmente già da lungo il rinomato matematico signor Maurizio Ditrichstein, i cui numeri fortunati calcolati esattamente con cognizioni di specialista e su basi matematiche hanno fatto sempre buona prova. Il conosciuto e rinomato signor Ditrichstein, amico fedele dei poveri, spedisce ad ognuno dietro richiesta queste meravigliose istruzioni di giuoco ove i numeri fortunati sono così calcolati che ognuno può facilmente senza calcolare e senza perdita di tempo scegliere i numeri e così senza capitale e senza rischio facilmente raggiungere una vincita. Rendiamo perciò attenti tutti i giuocatori del lotto che le estrazioni del lotto sono imminenti, nessuno dunque si lasci sfuggire questa eccellente occasione per assicurarsi una sicura vincita di terno. — Si scriva quindi tosto direttamente soltanto al sig. Maurizio Ditrichstein di Budapest (senza ulteriore indirizzo) si uniscano alla lettera 3 francobolli da 5 soldi e la risposta perviene a ritorno di corriere.